

## MOBILITÀ SOSTENIBILE: IL PROVVEDIMENTO SARÀ INSERITO NEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO

# Bici sulle corsie dei bus: «Deciderà il Consiglio comunale»



**CESARE LA MARCA**

La benzina che continua a correre verso l'assurdo costo di due euro al litro, il traffico e lo smog che nonostante questo assediano la città, la carenza di parcheggi con tutto il tempo e lo stress che comporta cercarli, mettono in primissimo piano la mobilità sostenibile e all'interno di essa le strategie per rendere Catania una città a misura di ciclisti. Impresa complessa ma che va pur avviata, questione di strettissima attualità, se è vero che un nostro articolo sull'eventuale «apertura» delle corsie dei bus alle biciclette, in aggiunta alle piste ciclabili che vanno comunque realizzate, ha sollevato commenti allarmati ma anche gli inviti rivolti da Federconsumatori e Fiab (Federazione Amici della bicicletta) all'Amministrazione comu-

nale a proseguire su una strada peraltro già intrapresa in diverse altre città.

Oltre all'appalto per una pista ciclabile da piazza Giovanni XXIII a piazza Europa, che prolungherebbe sul viale Africa l'esiguo tratto da piazza Spirito Santo a via Marchese di Casalotto, c'è in cantiere l'anello ciclabile che il Comune intende realizzare intorno al centro storico, che imporrebbe il transito delle bici sulla corsia dei bus in via Vittorio Emanuele, soluzione che potrebbe poi essere estesa ad altri tratti. «Il codice della strada non lo vieta e in alcune città tra cui Varese e Bologna è stato fatto con buon esito - afferma l'assessore alla Mobilità Alberto Pasqua - inoltre gli autisti dell'Amt sono professionisti in grado di garantire la necessaria sicurezza, ma è anche vero che sulle corsie dei bus transitano pure altri

mezzi tra cui quelli d'emergenza. È una scelta possibile che vogliamo inquadrare nell'ambito del piano del traffico che stiamo elaborando con l'Università e con l'Amt, che dunque dovrà essere esaminata in sede di Consiglio comunale».

Ad ampliare il dibattito, è arrivato anche recente parere del ministero dei Trasporti secondo cui i comuni possono autorizzare transito contromano dei ciclisti, a particolari condizioni, ovvero nelle strade a senso unico larghe almeno 4,25 metri, in zone con limite di 30 km orari, nelle Ztl e in assenza di traffico pesante. «Il parere del ministero invita le amministrazioni a essere più coraggiose - afferma Pasqua - e per quanto ci riguarda apre un'opzione in più che si aggiunge all'estensione di aree pedonali e ztl su cui stiamo puntando».